

**Azionari** La gestione idrica traina il comparto utility  
Ma ora la scommessa è su chi trasporta gas ed elettricità

# TUTTO SECONDO REGOLA

di Marco Capponi

**A**ccendere una lampadina, fare una doccia, mettersi ai fornelli. Molti gesti della quotidianità dipendono da tre risorse fondamentali: l'acqua, l'elettricità e il gas. Nel mondo degli investimenti, si tratta del comparto delle utility. Il 2020 è stato un anno complesso per il settore, in particolare sul fronte di elettricità e gas: la pandemia di Covid-19 ha imposto chiusure prolungate di uffici e impianti industriali, riducendo di molto la domanda su larga scala. Inoltre il blocco dell'attività produttiva ha messo in stand-by un gran numero di progetti infrastrutturali che richiedevano l'uso massiccio di queste risorse. Diverso il caso dell'acqua, che per gli investitori può essere considerata un macrotrend anti-ciclico e che come tale non ha sofferto come le altre utility l'impatto della pandemia. Guardando alla classifica Fida (tabella nella pagina seguente) che riporta i dieci migliori fondi che investono sulle azioni delle utility per rendimento da inizio anno, si nota un dato: tutti quanti sono azionari tematici che si occupano di acqua o risorse idriche. Il rendimento medio nel 2020 è del -0,99%,

(continua a pag. 41)

## I MIGLIORI FONDI AZIONARI CHE INVESTONO IN UTILITY PER RENDIMENTO DA INIZIO ANNO

Nome del fondo	Nome società	Categoria Fida	Rendimento anno corrente	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni
JSS Sust. Equity Water C	JS Sarasin Fund Mgmt	Az. Settoriali - Risorse Idriche	4,10%	11,71%	14,90%
Multipartner SICAV RobecoSAM Sust. Water B	GAM Lux	Az. Settoriali - Risorse Idriche	1,40%	12,48%	24,71%
Swisscanto (LU) Eq. Fund Gl. Water Inv. BT	Swisscanto am International	Az. Settoriali - Risorse Idriche	0,92%	10,54%	-
Allianz Global Water AT Cap EUR Hdg	Allianz GI GmbH	Azionari Eur Hedged	-0,22%	8,45%	-
Pictet-Water-R	Pictet Am	Az. Settoriali - Risorse Idriche	-0,95%	7,98%	22,84%
Nat Thematics Water R Cap	Natixis Investment Managers	Az. Settoriali - Risorse Idriche	-2,18%	7,14%	-
Pramerica Sicav Clean Water U Cap	Pramerica	Az. Settoriali - Risorse Idriche	-2,80%	-	-
Fidelity Sustainable Water & Waste Y Cap	Fidelity Im	Az. Tematici - Socialmente Responsabili	-2,81%	4,96%	-
Bnp Paribas Aqua Clas Cap	Bnp Paribas Am	Az. Settoriali - Risorse Idriche	-3,55%	8,31%	20,64%
Bnp Paribas Aqua Classic Cap	Bnp Paribas Am France	Az. Settoriali - Risorse Idriche	-3,82%	8,10%	20,76%

Performance calcolate sui dati disponibili il 02/10/2020. Classi retail, in euro a capitalizzazione dei proventi. Fonte: Fida



## Utility

(segue da pag. 39)

ma a un anno passa all'8,85% e a tre anni al 20,77%. Tra i migliori, spicca l'Allianz Global Water di Allianz Global Investors, con performance al -0,22% nell'anno corrente e dell'8,45% a un anno. «L'acqua», commenta Andreas Fruschki, head

of thematic equity e gestore del fondo, «non può essere sostituita con nient'altro, ed è essenziale per consumatori e imprese». Per queste ragioni, il fondo ha saputo resistere alle fasi di volatilità del mercato. «I nostri titoli sono selezionati per la crescita di lungo periodo», prosegue il money manager, «e quindi puntiamo solo su aziende che propongono soluzioni per aumentare l'accesso all'acqua, ne rendono l'uso più efficiente e ne preservano la qualità». Quanto al peso dell'acqua nel comparto, il gestore ha

un'idea chiara: «Rispetto a gas ed elettricità», conclude Fruschki, «l'accesso all'acqua non può essere intercambiabile, dando a questa utility un vantaggio sulle altre, i cui modelli di business sono a rischio o possono essere interrotti».

**Tuttavia, esiste anche un'altra, originale modalità per scommettere sull'asset class: il comparto delle utility regolate, vale a dire quelle società che si occupano di trasporto di acqua, gas ed elettricità. Sul tema, Pharos Sicav ha creato un fondo apposito: il Pharos Best**

Regulated Companies. Perché puntare sulle regolate? «Le società appartenenti a questo comparto», sottolinea il fund ma-



nager di **Pharus Stefano Reali**, «sono quasi tutte monopoliste e hanno elevatissima visibilità sui flussi di cassa nel lungo periodo». Inoltre, detengono asset strategici, fondamentali per tutta la collettività. «Per queste ragioni», prosegue il gestore, «le regolate offrono caratteristiche difensive in un contesto di incertezza, e allo stesso tempo un premio interessante in termini di rendimenti attesi». Una recente analisi pubblicata dalla società

di gestione ha mostrato come, a fronte di un andamento dei titoli nei mercati finanziari non positivo, le utility regolate godono di fondamentali robusti, con dividendi intorno al 6-7% all'anno e ritorni per gli azionisti tra il 10 e il 15%. «Tutte le società», spiega Reali, «hanno confermato il dividendo e dichiarato che l'impatto del Covid sarebbe stato solo marginale. Questo ha permesso al settore di essere tra i pochissimi all'interno del mercato che ha registrato utili in crescita (+10% circa, ndr) anche durante il secondo trimestre 2020, mentre gli utili di mercato sono scesi di circa

il 30-40%». Il fondo ha avuto una performance negativa da inizio anno di circa il -4,5%. Non un dato allarmante, sottolinea il fund manager, «rispetto all'universo infrastrutturale che registra cali intorno al -15%». Il consiglio dell'esperto? Sfruttare il gap tra dividendi e andamento dei prezzi per entrare e realizzare un investimento di lungo periodo. «Situazioni di stress analoghe sui prezzi si sono già presentate altre volte nel corso della storia, ad esempio nel 2008, e si sono sempre rivelate occasioni di ingresso quasi irripetibili», conclude Reali. (riproduzione riservata)

